

Decreto Ministeriale 6 agosto 1999, n. 201

**Corsi ad indirizzo musicale nella scuola media - Riconduzione e ordinamento -
Istituzione classe di concorso di "strumento musicale" nella scuola media
(note a cura di Ciro Fiorentino)**

Consiglio Nazione della P.I.

Prot. n. 4535 del 22 luglio 1999

Oggetto: Parere su: "Schema di DM concernente l'istituzione della classe di concorso di strumento musicale nella scuola media"

Adunanza del 21 luglio 1999

VISTA la nota del 7.7. 1999 con la quale il Ministro (Direzione Generale per l'istruzione Secondaria di I° grado) ha chiesto il parere del CNPI in merito all'argomento in oggetto;

VISTI gli artt.24 e 25 del Decreto legislativo n. 297 del 16.4.1994;

VISTO il documento istruttorio presentato dal Comitato Orizzontale relativo alla Scuola media ed incaricato di riferire al Consiglio in ordine all'argomento in oggetto specificato;

dopo ampio ed approfondito dibattito

ESPRIME

Il proprio parere nei seguenti termini:

il CNPI in questi ultimi anni, ha, a più riprese, discusso dei corsi di scuola media ad indirizzo musicale. Infatti, è stato chiamato a pronunciarsi sulle forme di reclutamento, sull'evoluzione della formula di sperimentazione, sulla revisione dei programmi e, più in generale, sul modello organizzativo e didattico e sulla articolazione delle cattedre. Nell'adunanza del 22 maggio 1998, il CNPI ha espresso, sulla scorta delle positive valutazioni di un'apposita commissione di studio (D.D. 13.2.98) parere favorevole "all'istituzionalizzazione", ossia alla riconduzione ad ordinamento, per via amministrativa, della sperimentazione di strumento musicale.

La legge 3.5.99 n. 124 recante "Disposizioni urgenti in materia di personale scolastico", all'art.11, comma 9, riconducendo ad ordinamento detta sperimentazione, prevede ora l'istituzione di una specifica classe di concorso. L'istituenda classe di concorso di "strumento musicale nella scuola media" consentirà di attivare le procedure di stabilizzazione del personale precario, previa indizione, per i non abilitati, di una sessione riservata, per in conseguimento dell'apposita abilitazione all'insegnamento di strumento musicale, come, più volte auspicato di questo Consiglio.

Il CNPI, anche in questa occasione, ritiene di dover ribadire che l'insegnamento di strumento musicale debba collocarsi nell'ambito delle finalità e del progetto metodologico, didattico e formativo proprio della scuola media per concorrere, attraverso la programmazione del P.O.F., ad articolare l'offerta formativa e il relativo curriculum di studio. In questa prospettiva il CNPI esprime apprezzamento per l'intesa intercorsa con il Ministero del Tesoro, come si rileva dalle premesse e dall'art.5 del resto della bozza di decreto, volta ad incriminare le dotazioni organiche al fine di rispondere all'accresciuta richiesta sociale di formazione musicale.

Nel merito dei contenuti del decreto si osserva quanto segue:

- l'art.3, in attuazione della L. 124/99, introduce rilevanti innovazioni in materia di costituzione delle cattedre. Esso tiene, inoltre, conto del regolamento della Autonomia e della nuova definizione degli organici, determinati i quali, viene affidata alla responsabilità degli organi collegiali della scuola la predisposizione del modello organizzativo-didattico per meglio rispondere e calibrare l'insegnamento alle esigenze degli alunni;

- si condivide dell'art. 4 il criterio di gradualità e l'ipotesi di una fase di transizione che, a parere del CNPI, deve riguardare non solo le situazioni con tre strumenti, ma anche quelle in cui sono già operanti e consolidati cinque strumenti. Va previsto pertanto, un tempo più lungo dell'arco triennale;

- l'istituzione della classe di concorso di "strumento musicale nella scuola media" mira a sanare le situazioni del personale che ha permesso alla sperimentazione di svilupparsi e consolidarsi. Il CNPI non può che condividere l'urgenza rappresentata dall'Amministrazione di accelerare le procedure di assunzione a tempo indeterminato del suddetto personale.

A tale riguardo, intende evidenziare, tuttavia, anche con riferimento alle questioni problematiche poste dalla nota di richiesta di parere, alcuni orientamenti di massima circa l'ordinamento a regime di strumento musicale:

a) è fondamentale che l'individuazione dei titoli di accesso garantisca la padronanza degli strumenti insegnati da ciascun docente per i propri allievi. Nell'attuale sistema dell'istruzione la garanzia è offerta unicamente dal possesso del Diploma finale rilasciato dai Conservatori di Musica;

b) vanno certamente superate le forme di reclutamento introdotte nel passato e conseguenti alla contingenza delle situazioni. Non sembra opportuno, a regime, divaricare molto con il sistema generale di reclutamento valido per la scuola media, seppure non possa essere disconosciuto il valore professionalizzante dei titoli artistici

c) a questo Consiglio sembra prematuro assumere oggi un orientamento in merito alla richiesta di collocare nell'ambito disciplinare dell'educazione musicale l'insegnamento dello strumento. Tale indicazione sarà possibile solo a seguito di una seria e qualificata azione di monitoraggio e verifica degli esiti di attuazione dei contenuti del Decreto in discussione. Di certo, peculiari scelte di requisiti d'accesso, a regime, per la nuova classe differenti da quelli validi per l'insegnamento di educazione musicale, renderebbero più complessa l'omogeneità di un eventuale nuovo ambito disciplinare.

Queste tre brevi considerazioni di prospettiva portano il CNPI a condividere i contenuti degli articoli 9, 10, 11 e 12 della bozza di Decreto.

Infine, il CNPI ritiene che debba essere interpretato correttamente lo spirito della legge, che intende garantire, anche nella logica delle graduatorie permanenti, il personale ha prestato servizio sullo strumento musicale in relazione all'anzianità di servizio maturata sullo strumento stesso. Conseguentemente, essendo stato tale personale già sottoposto alla valutazione delle attività artistico-professionali, la modalità di assunzione non può che essere ricondotta all'utilizzo degli attuali elenchi prioritari, eventualmente aggiornabili con il servizio prestato sempre sullo strumento musicale. Ciò consente di semplificare le procedure di assunzione a tempo indeterminato.

Per quanto attiene al programma di esame per l'abilitazione riservata, si condivide la proposta contenuta nell'art. 7 della relativa bozza di Ordinanza.

Il CNPI, pertanto, con i rilievi e le osservazioni sopra riportate, esprime parere **favorevole** al D.M. istitutivo della classe di concorso di "Strumento musicale nella scuola media" , nonché ai programmi di insegnamento di cui all'allegato A) e al programma di esame per l'abilitazione riservata.